

COMUNE DI SALGAREDA

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi - Variante n.9

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Asseverazione Idraulica

PROGETTAZIONE

Matteo Gobbo, pianificatore
con Alessia Rosin

SINDACO

Andrea Favaretto

SETTORE URBANISTICA

Gabriele Favaretto
Ines Inglese

SEGRETARIO

Giuliani Pierantonio

aprile 2023



COMUNE DI SALGAREDA

Provincia di Treviso - Regione del Veneto

**PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE
PI - Piano degli Interventi**

Variante n.9

ASSEVERAZIONE AI SENSI DELLA DGRV N. 2948 DEL 06.10.2009

SOMMARIO

1.	PREMESSA	pag. 2
2.	CONTENUTI DELLA VARIANTE 9 AL PI	pag. 3
3.	CONCLUSIONI	pag. 4

1. PREMESSA

La presente asseverazione viene prodotta ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in materia di Valutazione di Compatibilità Idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici, con riferimento alle Modalità operative e indicazioni tecniche di cui all'Allegato "A" alla DGRV n. 1322 del 10 maggio 2006, L. 3 agosto 1998, n. 267 – "Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Nuove indicazioni per la formazione degli strumenti urbanistici". Con deliberazione n. 3637 del 13.12.2002 e con le successive DGR 1322 del 10.05.2006 e DGR 2948 del 06.10.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha fornito gli indirizzi operativi e le linee guida per la verifica della compatibilità idraulica delle previsioni urbanistiche con la realtà idrografica e le caratteristiche idrologiche ed ambientali del territorio.

Al fine di conseguire una più efficace prevenzione dei dissesti idraulici ed idrogeologici ogni nuovo strumento urbanistico comunale (PAT o PI) deve contenere uno studio di compatibilità idraulica che valuti per le nuove previsioni urbanistiche le interferenze che queste hanno con i dissesti idraulici presenti e le possibili alterazioni causate al regime idraulico.

In relazione alla necessità di non appesantire l'iter procedurale, la "valutazione" di cui sopra è necessaria solo per gli strumenti urbanistici comunali (PAT o PI), o varianti che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico. Per le varianti che non comportano alcuna alterazione del regime idraulico ovvero comportano un'alterazione non significativa la valutazione di compatibilità idraulica è sostituita dalla relativa asseverazione del tecnico estensore dello strumento urbanistico attestante che ricorre questa condizione.

La valutazione di compatibilità idraulica non sostituisce ulteriori studi e atti istruttori di qualunque tipo richiesti al soggetto promotore dalla normativa statale e regionale, in quanto applicabili.

Per le motivazioni che verranno illustrate di seguito si ritiene che la variante al PI in esame rientri in tale categoria, pertanto, è stata predisposta la presente asseverazione.

La variante 9, parziale, al Piano degli Interventi del Comune di Salgareda è redatta secondo la procedura prevista dagli articoli 17, 18 e 48, comma 5, LR 23 aprile 2004, n. 11.

La documentazione di Variante 9 al PI di Salgareda, costituita dalla Relazione programmatica e dagli elaborati cartografici e normativi, evidenzia in modo sufficientemente esaustivo il contenuto della variante, dimostrando che non vi sono nuove previsioni insediative e/o comunque tali da influire in modo significativo sull'equilibrio idraulico del territorio comunale.

2. CONTENUTI DELLA VARIANTE N.9 AL PI

La Variante n.9 al PI, nel rispetto dei principi, degli obiettivi e delle linee guida dettati dal PAT, ha come obiettivo principale l'**adeguamento/aggiornamento** del PI sia a livello cartografico che normativo finalizzato ad una armonizzazione, semplificazione e migliore applicazione della disciplina urbanistica nell'intero territorio comunale. Nel procedimento di redazione di Variante è stata attivata inoltre la procedura di individuazione di manufatti incongrui di cui all'art.4 della LR 14/2019 "Veneto 2050" in materia di Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione (CER).

La presente Variante è coerente con le finalità e gli obiettivi specificati nel Documento Programmatico Preliminare illustrato in Consiglio Comunale in data 14.09.2022.

In sintesi, la Variante n.9 al PI ha affrontato e trattato i seguenti temi:

- modifiche e adeguamenti alle NTO vigenti (semplificazione disciplina interventi in zona agricola, destinazioni territorio agricolo periurbano, parcheggi in zona agricola e zone urbane, fasce di rispetto cimiteriale, ecc.);
- semplificazione criteri di determinazione del contributo straordinario e perequazione urbanistica;
- revisione della zonizzazione del territorio comunale con reintroduzione classificazione Z.T.O. ai sensi del D.M. 1444/1968 (A, B, C, D, E);
- aggiornamento elenco ed individuazione di 3 nuovi annessi rustici non più funzionali alle esigenze del fondo;
- aggiornamento elenco ed individuazione di una nuova attività in zona impropria;
- mappatura e individuazione fasce di rispetto allevamenti intensivi;
- adeguamento a definizioni uniformi del Regolamento Edilizio Comunale;
- inserimento nel PI dei contenuti grafici (aree P3, P2 e P1) del P.G.R.A. e dei relativi riferimenti normativi;
- adeguamento a disciplina crediti edilizi da rinaturalizzazione ai sensi della L.R. 14/2019;
- aggiornamento del Prontuario.

A seguito della fase di partecipazione attivata nell'autunno del 2022 sono pervenute una trentina di istanze di modifiche al Piano degli Interventi che sono state istruite e approfondite dallo studio incaricato con l'Ufficio Tecnico. Di conseguenza, come esito della valutazione tecnica e di compatibilità con le disposizioni del PAT, sono state apportate al PI vigente una ventina circa di modifiche puntuali che non prevedono capacità edificatoria aggiuntiva.

Di fatto, dal punto di vista territoriale e idraulico, come si evince dalla relazione, le modifiche puntuali introdotte non producono alcuna alterazione territoriale significativa che possa modificare il regime idraulico del territorio.

Il dimensionamento e la capacità edificatoria, sia residenziale che produttiva, definiti dal PI vigente vengono pertanto confermati in quanto la variante n.9 non introduce nuove riclassificazioni urbanistiche che prevedano interventi residenziali, commerciali e produttivi o aumenti di capacità edificatoria in termini di superficie.

La Variante n. 9 non prevede infine l'utilizzo di parte della *quantità massima di consumo di suolo ammesso* dalla Variante al PAT ai sensi della LR 14/2017 approvata con DCC n. 35/2019.

Si richiamano in ogni caso le normali misure di sicurezza e di cautela da adottare nella progettazione attuativa, nella progettazione delle opere di urbanizzazione, richiamando le prescrizioni già rese dalla competente Unità Complessa del Genio Civile Regionale di Treviso e dei Consorzi di Bonifica competenti, che hanno interessato il territorio di Salgareda.

3. CONCLUSIONI

In ragione delle considerazioni tecniche riportate nel capitolo precedente e in particolare:

- vista l'entità territoriale e i contenuti delle modifiche oggetto della presente asseverazione;
- rilevato che le modifiche introdotte non prevedono variazioni dell'impermeabilizzazione del suolo o modifiche alla zonizzazione;
- verificato che la presente Variante n.9 al PI non comporta di fatto alcun incremento di carico insediativo significativo in termini di occupazione di suolo permeabile;
- preso atto che l'unica riclassificazione di zona prevista (da ZTO Sc a ZTO C1) comporta di fatto un miglioramento dell'indice di utilizzazione fondiaria;
- tenuto conto che gran parte delle modifiche puntuali risultano essere precisazioni, "consolidamenti" dello status quo e/o cambi d'uso di fabbricati esistenti;
- valutato che pertanto non vi è un aggravio al regime idraulico attuale del territorio;
- considerato infine che per tutte le aree con capacità edificatoria vigente il rilascio del Permesso di Costruire sarà in ogni caso subordinato al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di invarianza idraulica e di sicurezza idrogeologica, ovvero del rilascio del parere da parte del competente Consorzio di Bonifica e degli altri enti competenti in materia, così come previsto dalle vigenti disposizioni in materia;

si assevera, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1322/2006 e della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2948/2009 e s.m.i, che la presente Variante n.9 al PI del Comune di Salgareda non comporta modificazioni significative del regime idraulico del territorio e pertanto non necessita della Valutazione di Compatibilità Idraulica.

Treviso, aprile 2023

In fede:

dott. pianif. Matteo Gobbo

